

Solo quattro regioni riescono a garantire un professionista ogni 800 assistiti

Carenza pediatri di famiglia Ma l'Umbria fa eccezione

PERUGIA

■ L'Umbria tra le quattro regioni in Italia dove non si registra una carenza di pediatri visto che la media di assistiti per medico è inferiore a 800. Insieme a Lazio, Molise e Puglia, il Cuore Verde rappresenta un caso in positivo visto che a livello nazionale la mancanza di pediatri di famiglia sta assumendo livelli allarmanti. E' quanto rileva un report della Fondazione Gimbe che ha analizzato i dati nazionali. "Al primo gennaio 2023 - evidenzia il report - si stima una carenza di 827 pediatri di libera scelta, con notevoli differenze regionali. Infatti il 62% delle carenze si concentra

in sole tre grandi regioni del Nord: Lombardia (244), Piemonte (136), Veneto (134); mentre in 4 regioni (Lazio, Molise, Puglia e Umbria) non si rileva alcuna carenza visto che la media di assistiti per pediatri è inferiore a 800". Ad ogni bambino, sin dalla nascita, deve essere assegnato un pediatra di libera scelta per accedere a servizi e prestazioni inclusi nei Livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario nazionale. La spada di Damocle su questo sistema sono i pensionamenti. Secondo i dati forniti dalla Federazione italiana dei Medici pediatri (Fimp), tra il 2023 e il 2026 sono "1.738 i pediatri di libera scelta

che hanno compiuto/compiranno 70 anni, raggiungendo così l'età massima per la pensione, deroghe a parte". In Umbria i pediatri che andranno in pensione entro il 2026 sono 32.

R.C.

Rapporto Gimbe



Peso:16%